

La voce di Bucha per il 25 Aprile

di Zita Dazzi

Sul palco oggi, alle 15.30, assieme al presidente nazionale Anpi Gianfranco Pagliarulo salirà anche Iryna Yarmolenko, profuga arrivata con il figlio in Italia proprio da Bucha, dove sono state scoperte le fosse comuni piene di civili trucidati dai russi. Il suo sarà un intervento centrato su quel che sta succedendo a due mesi dall'inizio della guerra in Ucraina. Sarà il momento clou di una lunga giornata di eventi, iniziative e ricordi. Il grande corteo partirà verso le 14.30 da corso Venezia, come ogni anno attraverserà il centro passando per San Babila e per corso Matteotti, entrando in Duomo dal fondo della piazza, mentre il palco sarà montato spalle all'Arengario. Davanti staranno le istituzioni, l'Anpi e l'Aned, i partiti, i sindacati, la Brigata ebraica, i superstiti dei campi di sterminio. ● a pagina 5

IL PROGRAMMA

L'ombra della guerra sul corteo del 25 Aprile sul palco una mamma fuggita da Bucha

Due le manifestazioni che convergeranno nel pomeriggio in piazza Duomo dove sono previsti i discorsi ufficiali
Dal mattino cerimonie in tutti i quartieri con l'omaggio alle lapidi dei caduti, coinvolti anche teatri

di Zita Dazzi

Sul palco oggi, alle 15.30, assieme al presidente nazionale Anpi Gianfranco Pagliarulo – che voleva una commissione internazionale d'inchiesta per chiarire cosa sia successo a Bucha – salirà anche Iryna Yarmolenko, profuga arrivata con il figlio in Italia proprio dalla cittadina alle porte di Kiev dove sono state scoperte le fosse comuni piene di civili trucidati dai russi. Il suo sarà un intervento centrato su quel che sta succedendo a due mesi dall'inizio della guerra in Ucraina. Parlerà nel comizio in piazza Duomo, subito dopo il sindaco di Milano, Beppe Sala, alla fine della manifestazione nazionale del 25 Aprile, nel 77° anniversario della liberazione dal nazifascismo. E sarà il momento clou di una lunga giornata di eventi, iniziative e ricordi.

Il grande corteo partirà verso le 14.30 da corso Venezia all'angolo quasi con la cerchia dei Navigli, come ogni anno attraverserà il centro passando per San Babila e per

corso Matteotti, entrando in Duomo dal fondo della piazza, mentre il palco sarà montato spalle all'Arengario. Davanti staranno le istituzioni, l'Anpi e l'Aned, i partiti, i sindacati, la Brigata ebraica, i superstiti dei campi di sterminio. Fra i politici nazionali che hanno annunciato la loro presenza il segretario dem Enrico Letta, il ministro Roberto Speranza e Maurizio Landini, segretario generale Cgil, che parlerà al comizio finale, dove ci saranno anche Dario Venegoni, presidente Aned, e Tetyana Bandyuk, ultra cittadina ucraina.

Come sempre succede mentre comincerà il comizio, in corso Venezia sarà ancora in corso il corteo, visto che lo spezzone solitamente molto affollato dell'area pacifista (legata alle ong come Emergency e Mediterranea, all'Arci e a Legambiente, alla sinistra più radicale, fino ai centri sociali) partirà verso le 15 da Palestro, con una coda lunga almeno fino alle 17.30.

La giornata però comincerà molto prima, con la posa delle corone

alle 8.30 al comando della polizia locale di via Beccaria 19 (presso la lapide che ricorda i vigili caduti vittime per la liberazione); alle 9 al cimitero inglese di Trenno in via Cascina Bellaria; alle 9.15 al Monumento alla Guardia di finanza in piazza Tricolore; alle ore 9.30 a Palazzo Isimbardi in corso Monforte 35; alle 9.45 a Palazzo Marino in piazza della Scala 2 (presso la Lapide Medaglia d'Oro); alle 10 alla Loggia dei Mercanti; alle 10.30 al Sacrario dei Caduti in Largo Caduti Milanesi per la Patria; alle 11 al Monumento ai Quindici Martiri di piazzale Loreto, dove ci sarà anche un breve intervento di Roberto Cenati, presidente provinciale Anpi Milano, che poi nel pomerig-



gio coordinerà anche tutto il comizio finale.

In ogni quartiere ci saranno oggi momenti di riflessione sulla Resistenza. Alle 9.45 dal Campo Giurati a Città Studi, parte una bicicletta per il "giro delle corone" con posa di ghirlande funebri alle targhe e alle lapidi commemorative. Alle 10, dal Giardino Bazlen e Foà con arrivo all'Università Statale I, partirà "La parata resistente" del quartiere Crocetta e Porta Romana. Alle 19, al Teatro Carcano (corso di Porta Romana 63) c'è lo spettacolo "1943 - Come un cammello nella grondaia" tratto dalle lettere di condannati a morte della Resistenza europea. Al termine, una staffetta in bicicletta con i "Partigiani in ogni quartiere" diretta all'Arco della Pace dove c'è la festa conclusiva del 25 Aprile.

E oggi il Piccolo Teatro di Milano pubblicherà, sui propri social, cinque video in cui cinque artiste leggono passi da "Pane nero", tornato in libreria, a dieci anni dalla morte della giornalista Miriam Mafai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO DEL CORTEO



15.30-17.30 Duomo
COMIZI FINALI

Introduce e coordina

● **ROBERTO CENATI**
 presidente Comitato permanente antifascista

Interverranno

- **Giuseppe Sala**
Sindaco di Milano
- **Tetyana Bandelyuk**
cittadina ucraina
- **Iryna Yarmolenko**
profuga ucraina proveniente da Bucha
- **Dario Venegoni**
presidente nazionale Aned
- **Maurizio Landini**
Segretario generale Cgil
- **Gianfranco Pagliarulo**
Presidente nazionale Anpi

L'EGO - HUB



▲ Le bandiere dell'Anpi in piazza

FOTO/FOTOGRAMMA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994